



L'Avvisatore

15 maggio 2025

marittimo

Euro
OMAGGIO

Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



PENNINO TRASPORTI S.R.L.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Una sentenza del Consiglio di Stato del 2013 sta ridefinendo i criteri di eleggibilità alla più alta carica nei porti italiani

Presidente di Autorità di Sistema portuale, incarico per molti ... ma non per tutti

L'importante precedente giuridico rischia di influenzare anche le future designazioni

Gli articoli della Costituzione

In questo numero dal n. 92 al n. 95



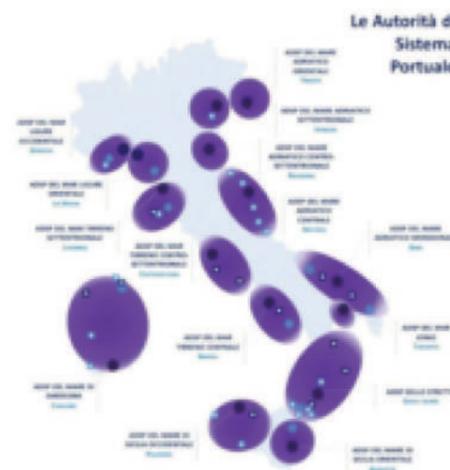
Costituzione della Repubblica italiana

a pagina 8

Un importante precedente giuridico sta ridefinendo i criteri di eleggibilità per i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale in Italia. Una sentenza del Consiglio di Stato del 2013, ha stabilito, infatti, nuovi paletti per l'assegnazione di queste cariche, introducendo requisiti stringenti di professionalità e competenza. Il 27 settembre 2013, il Consiglio di Stato ha dichiarato inleggibile Piergiorgio Massidda, medico chirurgo nominato presidente dell'Autorità portuale di Cagliari nel 2011. Massidda non possedeva la "comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale", requisito che all'epoca non era ancora tassativo ma che oggi,

a fronte di una normativa più stringente, è diventato imprescindibile. La decisione è stata frutto di un ricorso presentato da Massimo Dejana, il quale, grazie a questa vittoria legale, è riuscito a ottenere la carica di presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna. Il caso Massidda non è rimasto isolato, ma ha aperto la strada a una revisione più rigorosa dei criteri di nomina. La sua esclusione, nonostante la lunga esperienza politica e il ruolo avuto nella Commissione Trasporti della Camera, ha chiarito che i titoli istituzionali e le competenze politiche non sono sufficienti: serve una formazione specifica nel settore portuale e della logistica.

Segue a pagina 3



Proseguono gli accertamenti sull'ulteriore tragedia che ha coinvolto il veliero affondato a Porticello

Il Bayesian ha fatto un'altra vittima, un sub olandese muore nel corso delle operazioni di recupero del relitto

PORTICELLO (PA) - A distanza di nove mesi dal naufragio, il Bayesian fa un'altra vittima. Si chiamava Rob Cornelis Maria Huijben Uiben deceduto durante le operazioni di recupero del veliero affondato la scorsa estate a Porticello, alle porte di Palermo. Diversamente da quello che si era detto nei primi momenti, non è stato un mare a ucciderlo. Lo scorso 9 mag-



gio, lo specialista era sceso con altri colleghi sommozzatori per effettuare il taglio del boma (la trave orizzontale incernierata all'albero che sostiene e tiene tesa la base della vela principale), operazione preliminare alla rimozione dell'albero da 75 metri che caratterizzava il veliero del magnate americano Mike Lynch.

a pagina 4

A "caccia" di sub esperti l'azienda che individua ordigni bellici nei fondali

Dalla Toscana alla Sicilia, la So.Ge.L.M.A. a Palermo alla ricerca di risorse umane

Gruppo Grimaldi
Il Gruppo conferma l'impegno a Livorno

a pag. 2

PALERMO - Lo voce si è sparsa. Anche in Toscana è giunta, infatti, notizia che, da tempo, in Sicilia opera un centro di formazione professionale di subacquea industriale che "sforna" sub altamente specializzati nelle immersioni anche ad alte profondità. Per reclutare risorse umane, due finzionari a Palermo.

a pagina 4

Decarbonizzazione, l'ambito ro-pax chiede più sostegno C&T, navi a idrogeno per lo Stretto

GENOVA - Caronte&Tourist esplora l'idrogeno per lo Stretto di Messina, mentre il settore ro-pax chiede più sostegno per la decarbonizzazione. Nel mondo della navigazione ro-pax, infatti, la transizione verso carburanti sostenibili è ancora un terreno incerto. Diversi armatori hanno espresso preoccupazioni sul futuro del settore e la necessità di interventi concreti da parte delle istituzioni.

a pagina 5

L'Avvisatore Marittimo
PER SCARICARE IL PDF DEL GIORNALE
CLICCA SU WWW.AVVISATORE.COM

Una delegazione dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia ospite del veliero Amerigo Vespucci, visita a bordo del Gruppo ANMI di Palermo

PALERMO - Sabato 10 maggio ha avuto luogo un incontro particolarmente significativo a bordo della nave scuola della Marina Militare Italiana, il celebre veliero Amerigo Vespucci, attraccato al porto di Palermo dall'8 maggio. Una delegazione del Gruppo di Palermo dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI) ha reso visita all'equipaggio del vascello, dando vita a un momento di

alto valore simbolico e istituzionale. La delegazione era composta dal presidente del Gruppo, Luigi Castiglia, dal socio Salvatore Luisi e dal delegato regionale per la Sicilia Occidentale, Giacomo Legrottaglie. I tre rappresentanti ANMI sono stati accolti con calore e spirito di fratellanza marinai dal comandante dell'Amerigo Vespucci, il capitano di vascello, Giuseppe Lai.

a pagina 5



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581

e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers



MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Riceviamo e pubblichiamo integralmente un comunicato inviato alla redazione dell'Avvisatore marittimo

Il Gruppo Grimaldi conferma l'impegno a Livorno

La Compagnia ribadisce: «Su Darsena Europa, infondata e lesiva qualunque diversa interpretazione»

NAPOLI - È totalmente infondata e lesiva degli interessi di Livorno e del suo porto la ricostruzione pubblicata dal quotidiano "Il Tirreno" sul programma di investimenti del Gruppo Grimaldi nel porto labronico.

Le interpretazioni critiche sul progetto - presentato il 18 aprile scorso dal Gruppo Grimaldi con un'istanza all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale - attribuite a fonti anonime e coperte dalla definizione di "cluster portuale", sono prive di ogni fondamento e preconstituiscono un danno economico diretto e grave per il Gruppo, la città, tutti i suoi lavoratori portuali, l'economia del territorio e gli interessi della portualità nazionale. Danni rispetto ai quali il Gruppo Grimaldi si riserva ogni idonea azione legale.

Nel riconfermare, al contrario, il massimo impegno per lo sviluppo del porto di Livorno, il Gruppo Grimaldi ricorda di aver già manifestato la piena disponibilità ad acquisire l'intera Darsena Europa. La scelta di sottoscrivere, in prima istanza, il progetto ad una parte di essa - scelta



al centro delle critiche anonime riportate dal quotidiano, non nuovo in simili attacchi al Gruppo Grimaldi - è unicamente da ricollegare alle manifestazioni di interesse già avanzate da un altro grande operatore. Ciò ha indotto il gruppo partenopeo, responsabilmente e nell'interesse del porto e della sua pluralità operativa, a pro-

porre una suddivisione equilibrata della futura area portuale, anche in considerazione del fatto che il Gruppo Grimaldi è di gran lunga il primo cliente, il primo investitore nonché il primo datore di lavoro del Porto, essendo anche attivo come terminalista contenitori, movimentando attualmente circa due terzi del traffico con-

tenitore dell'intero scalo labronico. In definitiva, il Gruppo Grimaldi ribadisce di aver avviato un percorso legale solido, con un progetto di finanza di impresa già pronto, in linea con indicazioni pienamente condivise con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per anticipare i tempi e sbloccare subito gli investimenti.

Un piano economico-finanziario dettagliato e asseverato da un partner bancario primario e riconosciuto è già stato presentato per garantire la sostenibilità e la velocità dell'intervento.

Il Gruppo Grimaldi intende, dunque, offrire il proprio contributo concreto, sia in termini di investimenti diretti che di solidità industriale, per una ridefinizione strategica e funzionale degli spazi destinati ai diversi traffici all'interno del porto di Livorno. L'obiettivo è ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e future, favorendo una razionale specializzazione delle aree portuali che consente di massimizzare l'efficienza operativa e migliorare l'intermodalità per le esigenze del mercato globale.

Previste 500 assunzioni

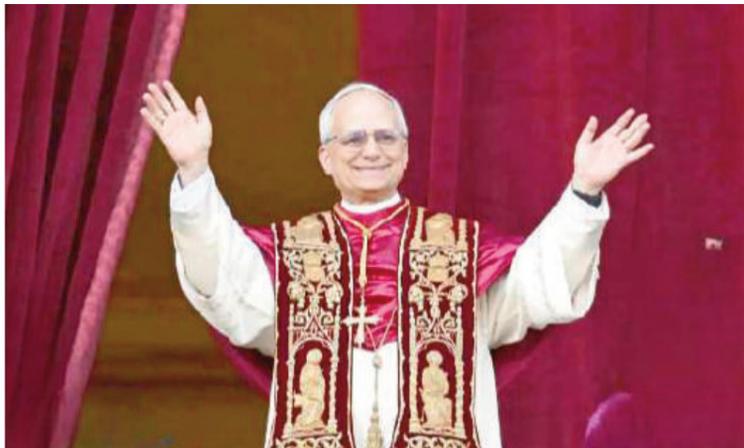
Grandi Navi Veloci
rafforza l'organico:
selezioni il 20 gennaio



GENOVA - GNV, compagnia di navigazione parte del Gruppo MSC, intensifica il piano di potenziamento dell'organico in vista dell'estate e dell'ingresso in flotta di due nuove unità. L'obiettivo è ambizioso: inserire circa 500 nuove risorse. Per farlo, la compagnia ha avviato una vasta campagna di reclutamento in collaborazione con Sviluppo Lavoro Italia e i Centri per l'Impiego, e annuncia una tappa importante a Genova. Il prossimo 20 maggio, a partire dalle ore 9.30, presso il Centro per l'Impiego di Via Cesarea 14, si terrà, infatti, un recruiting day dedicato a chi desidera lavorare a bordo delle navi GNV. Questi eventi rappresentano un'opportunità concreta per incontrare i recruiter della compagnia, sostenere colloqui conoscitivi, ricevere informazioni sulle posizioni aperte e sui percorsi di crescita professionale offerti. La tappa genovese segue quella annunciata a Sorrento per venerdì 30 maggio, presso l'MSC Training Center, a conferma di una strategia orientata a individuare talenti in aree geografiche chiave per il settore. Le figure ricercate coprono un ampio ventaglio di ruoli operativi, tra cui: Hotel management: assistenti d'ufficio, referenti IT, piccoli di camera e cucina. Cucina e ristorazione: cuochi diplomati o con esperienza a bordo, pizzaioli, cambusieri, magazzinieri, shop assistant. Macchina e coperta: ottonai, frigoristi, marinai, carpentieri, elettricisti (anche neodiplomati), capi operai, meccanici, motoristi, ufficiali di macchina, primi ufficiali. Uno degli elementi distintivi della campagna GNV è l'approccio inclusivo: i candidati sono invitati a presentarsi con un documento d'identità valido, un curriculum aggiornato e - se disponibili - il libretto di navigazione e i certificati STCW. Tuttavia, l'assenza di questi ultimi non preclude la candidatura: in caso di esito positivo, GNV si impegna a supportare i candidati nell'ottenimento delle certificazioni necessarie, anche sul piano economico. Dopo la selezione, i nuovi assunti potranno partecipare a sessioni di formazione a bordo, realizzate in collaborazione con l'MSC Training Center, per acquisire familiarità con l'ambiente di lavoro e con le specifiche mansioni del ruolo.

Robert Francis Prevost è "Papa Leone XIV" Habemus Papam, benvenuto Santo Padre!

Il nuovo pontefice eletto lo scorso 8 maggio al quarto scrutinio



ROMA - Lo scorso 8 maggio, il Conclave ha eletto il cardinale Robert Francis Prevost 267° Vescovo di Roma. Il saluto agli oltre 100 mila in Piazza San Pietro dopo che alle 19.23, poco più di un'ora dopo dalla fumata bianca che alle 18.07 ne aveva annunciato l'elezione, il nuovo Papa Leone XIV si è presentato alla Loggia centrale della Basilica Vaticana per porgere il suo saluto a Roma e al mondo intero: «La pace sia con tutti voi. Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il buon pastore che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, a tutte le persone, ovunque siano, a tutti i popoli, a tutta la terra. La pace sia con voi! Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile

e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente. Voglio ringraziare anche tutti i confratelli cardinali che hanno scelto me per essere successore di Pietro e camminare insieme a voi, come Chiesa unita cercando sempre la pace, la giustizia, cercando sempre di lavorare come uomini e donne fedeli a Gesù Cristo, senza paura, per proclamare il Vangelo, per essere missionari. Sono un figlio di Sant'Agostino, agostiniano, che ha detto: "con voi sono cristiano e per voi vescovo". In questo senso possiamo tutti camminare insieme verso quella patria che Dio ci ha preparato. Alla Chiesa di Roma un saluto speciale. Dobbiamo cercare insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce i ponti, il dialogo, sempre aperta a ricevere come questa piazza con le braccia aperte».

Il presidente Falteri prova a rilanciare il settore Ortofrutta, Federlogistica lancia la sfida

Urge rendere competitivi comparti protagonisti in negativo



ROMA - Tracciabilità, controllo del prodotto in ogni fase di trasporto e di magazzino, possibilità di elaborare in tempo reale statistiche di mercato e di individuare i punti di criticità che impediscono al prodotto italiano, specie quello proveniente dal Mezzogiorno, di raggiungere i mercati e di essere competitivo.

A pochi giorni dalla chiusura di Macfrut, Davide Falteri, presidente di Federlogistica, lancia un guanto di sfida per rilanciare il settore dell'ortofrutta e, attraverso un attento processo di digitalizzazione, rendere competitivi anche comparti che negli anni passati sono stati protagonisti negativi di grandi sprechi (basti pensare al caso delle arance di Sicilia nella competizione con le arance spagnole).

"Siamo da sempre fautori - afferma Falteri - di alleanze che traggano

obiettivi concreti e crediamo che questo settore sia maturo per un dialogo più costruttivo con Coldiretti e con i grandi mercati che inevitabilmente e fortunatamente stanno assumendo le caratteristiche di piattaforme logistiche. La digitalizzazione crea spazi di manovra sino a ieri inesistenti e la possibilità di integrare alla produzione e alla distribuzione un ciclo logistico caratterizzato da tracciabilità ed efficienza".

"L'ortofrutta - ricorda infine il presidente di Federlogistica riprendendo anche i dati scaturiti da Macfrut - vale in Italia oltre 17 miliardi di euro, nella fase produttiva, ma vendita a circa 60 miliardi in valore se si prende in esame l'intera filiera, dal seme alla tavola. L'ortofrutta rappresenta oltre un quarto della produzione agricola nazionale (28%)".



Pennino
Trasporti
S.r.l.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it

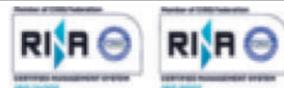


NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Requisiti indispensabili per i candidati, possedere esperienza nel settore della logistica e dei porti

AdSP, criteri precisi per assegnare l'importante incarico

La legge, infatti, stabilisce criteri precisi per la designazione dei presidenti delle Autorità portuali: i candidati devono possedere esperienza nel settore della logistica e dei porti, un requisito che non può essere aggirato. Inoltre, il processo di nomina prevede che un funzionario del Ministero esamini attentamente ogni candidatura, verificando eventuali conflitti di interesse e il rispetto dei requisiti legali, prima di sottoporla al ministro per la firma. Tuttavia, esperti giuridici evidenziano le possibili criticità di questo meccanismo, che potrebbe esporre il Ministero e i suoi funzionari a rischi di responsabilità amministrativa e danni erariali in caso di nomine irregolari. La mancata applicazione rigorosa dei criteri potrebbe generare instabilità e contestazioni, creando un clima di incertezza che rallenta il funzionamento delle Autorità portuali e le relative politiche di sviluppo.

A complicare ulteriormente il quadro, vi è la possibilità che le Commissioni

Segue dalla prima pagina



competenti e gli avvocati chiamati a valutare le pratiche tengano conto del precedente giurisprudenziale del caso Massidda. Questo potrebbe mettere in difficoltà nuovi candidati privi di

esperienza diretta nel settore portuale, generando ricorsi e impugnazioni che potrebbero allungare i tempi burocratici per le nomine. Il precedente del caso Massidda ri-

schia di pesare anche sulle future nomine dei segretari generali delle Autorità portuali. Già dalle prime designazioni, si è scatenata una serie di contestazioni e ricorsi amministrativi, alimentando preoccupazioni sul possibile impatto di questa situazione sulla politica marittima del Paese.

Diversi avvocati amministrativisti stanno già preparando nuovi ricorsi contro le nomine ritenute non conformi ai criteri stabiliti. Questo potrebbe portare a una vera e propria impasse istituzionale, con ritardi nella programmazione delle attività portuali e possibili conseguenze sul commercio marittimo e sull'economia delle città costiere.

Tuttavia, senza una chiara regolamentazione e una prassi uniforme nelle nomine, il rischio è che l'intero sistema portuale si ritrovi bloccato da dispute legali per una decisione che ha già avuto impatti significativi sulle nomine passate e che adesso può influenzare anche quelle future.

Il quadro emerge dalle elaborazioni dell'ISPRA presentate a Roma nell'ambito del convegno sulla decarbonizzazione

Il settore elettrico spinge giù le emissioni: nel 2024 calo significativo dei gas serra (-3%)

Grazie principalmente al comparto che produce energia elettrica. Si conferma problematico il settore dei trasporti

ROMA - Calo significativo dei gas serra che nel 2024 si è assestato al -3% rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto del comparto che produce energia elettrica. Questo settore incide mediamente per un quarto delle emissioni nazionali e negli anni si dimostra tra i più efficienti in termini di riduzione dei gas climalteranti: questi sono diminuiti del 64% dal 1990 ad oggi.

Si conferma problematico il settore dei trasporti le cui emissioni continuano a crescere significativamente e rappresentano il 28% di quelle nazionali: derivano per oltre il 90% dal trasporto stradale e sono aumentate di circa il 7% dal 1990. Il parco veicolare italiano è tuttora caratterizzato da mezzi ad alimentazione tradizionale (benzina e gasolio) e negli anni il numero dei veicoli ha registrato una notevole espansione (oltre il 50%). Tutti gli altri settori economici registrano marcate riduzioni delle emissioni, ad eccezione della gestione dei rifiuti che però contribuisce solo al 5% del totale nazionale.

Questo il quadro che emerge dalle prime elaborazioni dell'Ispra relative al 2024, presentate oggi a Roma nell'ambito del convegno "Decarbonizzazione: co-



struire un futuro emissioni zero" promosso da Ispra. Disponibile online il rapporto "Le emissioni nazionali di gas serra, la situazione in Italia in vista degli scenari futuri", che delinea il quadro emissivo italiano a partire dal 1990 fino al 2023 e presenta un'analisi degli scenari emissivi al 2030 e 2055 rispetto a quello di riferimento (a politiche correnti) e allo scenario a politiche aggiuntive previsto dal Piano Nazionale

Integrato Energia e Clima (PNIEC). Un focus specifico è dedicato agli obiettivi di riduzione delle emissioni, con particolare riferimento ai settori Effort Sharing e al ruolo del settore LULUCF nel bilanciamento delle emissioni. Compito dell'Ispra è elaborare e pubblicare annualmente l'inventario nazionale e ogni due anni gli scenari delle emissioni dei gas serra per trasmetterli agli organismi europei ed internazionali.

Il Rapporto conferma la tendenza alla riduzione delle emissioni dal 1990 al 2023, diminuite del 26,4% e passate da 518 a 385 milioni di tonnellate di CO2 equivalente. Oltre ai trasporti e alla produzione di energia, un contributo importante alle emissioni totali è rappresentato dalle categorie del residenziale (18%), dell'industria manifatturiera (13%), dell'agricoltura (8%), dei processi industriali (6%), della gestione dei rifiuti (5%). Rispetto agli obiettivi europei di neutralità emissiva al 2050 e di riduzione delle emissioni nette del 55% entro il 2030, l'Italia è in linea su 2 dei 3 pilastri principali: sia per il target UE di riduzione del 62% rispetto al 2005 delle emissioni dei grandi impianti, dell'aviazione e del trasporto marittimo (Emission Trading System o ETS-1), come anche quello di assorbire la CO2 (obiettivo LULUCF - Land Use, Land use Change and Forestry) fissato per l'Italia a circa 35 milioni di tonnellate. Problematico, invece, l'obiettivo dell'Effort Sharing di ridurre le altre emissioni (trasporti, riscaldamento, agricoltura, piccola industria ecc.) del 43,7% rispetto al 2005.

Segretario generale AdSP Sicilia

Luca Lupi a Napoli per parlare di sostenibilità e innovazione nei porti siciliani

NAPOLI - Presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, si è recentemente svolto il "Festival del Management". Nel corso dell'evento, in occasione del panel dal titolo "Innovazioni e sfide per le imprese del mare" è intervenuto il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, che ha approfondito i temi di sostenibilità, innovazione e competitività nei porti del network Sicilia occidentale.

Lupi ha spiegato come le aree portuali possano diventare sempre più green e smart, grazie a tecnologia e visione sostenibile.

L'incontro presso l'Ateneo partenopeo ha rappresentato un confronto proficuo per delineare scenari e opportunità legati all'evoluzione della blue economy.

Nello Stretto di Messina

L'agenzia Laquidara di Milazzo

salva nave ro-ro del Camerun

MILAZZO - Una nave ro-ro battente bandiera camerunese, con 710 automobili a bordo, è stata messa in sicurezza grazie al tempestivo intervento dell'agenzia Laquidara di Milazzo, che ha inviato i rimorchiatori Augusta. La "Lider Bulut", gestita dalla Samsun Shipping Ltd, ha subito un guasto improvviso ai motori durante la navigazione nello Stretto di Messina, ritrovandosi alla deriva e minacciata dalle correnti che la stavano spingendo pericolosamente verso le coste calabresi. Paolo Laquidara, titolare dell'omonima agenzia marittima, è stato contattato dall'armatore non appena i propulsori si sono bloccati: «Ci siamo subito attivati per trovare una soluzione, allertando la società Augusta Srl (Gruppo MedTug - Gruppo MSC), con la quale abbiamo rapidamente organizzato il recupero della nave», ha dichiarato Laquidara a Shippingitaly. Lunga 142 metri e con una stazza di 15.224 GT, la "Lider Bulut" ha ricevuto immediata assistenza.

GRIMALDI GROUP

il

REEN è già OGGI

Per un trasporto marittimo sempre più eco-sostenibile il Gruppo Grimaldi impiega navi di nuovissima generazione con caratteristiche uniche al mondo, ibride, a basse emissioni nocive e dal design innovativo, garantendo zero emissioni in porto.

www.grimaldi.napoli.it

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.

Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo

Tel. 091 6883130 - Fax 091543468

Web: www.ecolseasrl.it

e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore responsabile: Giancarlo Drago

Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo

Telefax: +39 0916211138

www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Al "TuttoFood" di Milano l'importante accordo con la ditta di San Bartolomeo di Breda a Piave (Treviso)

"Distretto Pesca Crescita Blu COSVAP", siglato gemellaggio con la Caviar Giaveri

MILANO - Il "Distretto Pesca Crescita Blu COSVAP" continua a proporsi come leader nella promozione delle eccellenze della produzione ittico-agroalimentare italiana, annunciando con orgoglio il recente gemellaggio siglato con la Caviar Giaveri di San Bartolomeo di Breda a Piave, in provincia di Treviso.

Questo importante accordo, che segna una sinergia tra la tradizione gastronomica del Sud e le specialità del Nord, si è svolto alla presenza di diversi attori significativi, tra cui una delegazione ICE proveniente dal Kazakistan e numerosi opinion-makers del settore.

L'evento, tenutosi presso lo stand istituzionale del Distretto all'interno della Fiera TuttoFood 2025, ha messo in luce il valore del Made in Italy attraverso il connubio tra due prodotti d'eccellenza: il gambero rosso di Mazara del Vallo, simbolo della cucina siciliana, e le otto tipologie di caviale prodotte dalle estese



vasche della Ditta Caviar Giaveri. Questa collaborazione rappresenta non solo un'opportunità commerciale, ma anche un passo fondamentale verso la valorizzazione delle tradizioni culinarie italiane e la promozione di pratiche sostenibili. Uno degli aspetti più apprezzati dello stand del "Distretto Pesca Crescita Blu COSVAP" è stata l'area de-

dicata alla degustazione e allo show-cooking, che ha attratto l'interesse di un pubblico variegato. La chef siciliana Valentina Laudonia ha deliziato i visitatori con piatti innovativi ispirati alla tradizione mediterranea, mettendo in risalto ingredienti freschi e locali. Tra le specialità preparate, particolare attenzione è stata data alle ricette dedicate proprio al

gambero rosso e al caviale, oltre al granchio blu, un prodotto non solo prelibato ma anche sostenibile.

La Fiera TuttoFood di Milano ha visto una partecipazione record del "Distretto Pesca Crescita Blu COSVAP" con oltre 600 presenze quotidiane presso lo spazio istituzionale. L'afflusso di visitatori ha confermato la crescente reputazione del "Distretto Pesca Crescita Blu COSVAP" come hub di innovazione e qualità nel settore della pesca e dell'agroalimentare.

Attraverso un'offerta diversificata e un impegno costante nella promozione della sostenibilità e della blue economy, il Distretto ha suscitato l'interesse di numerosi operatori del settore. Tra i prodotti più richiesti vi sono stati le acciughe trasformate di Sciacca, crostacei di pregio di Mazara del Vallo, affumicati di tonno, salmone e pesce spada, oltre a piatti pronti a base di prodotti ittici e sughi a base di pesce.

Il sommozzatore olandese stava lavorando al recupero del veliero affondato la scorsa estate a Porticello

La maledizione del Bayesian, ancora una vittima: muore il sub Rob Cornelis Maria Huijben Uiben

PORTICELLO (PA) - A distanza di nove mesi dal naufragio, il Bayesian fa un'altra vittima. Si chiamava Rob Cornelis Maria Huijben Uiben deceduto durante le operazioni di recupero del veliero affondato la scorsa estate a Porticello, alle porte di Palermo. Diversamente da quello che si era detto nei primi momenti, non è stato un malore a ucciderlo. Lo scorso 9 maggio, lo specialista era sceso con altri colleghi sommozzatori per effettuare il taglio del boma (la trave orizzontale incernierata all'albero che sostiene e tiene tesa la base della vela principale), operazione preliminare alla rimozione dell'albero da 75 metri che caratterizzava il veliero del magnate americano Mike Lynch.

Non essendo riusciti con le chiavi inglesi, i sub sono scesi per operare con la fiamma ossidrica: una volta tagliato, il boma sarebbe schizzato e un



pezzo di metallo avrebbe colpito in pieno Huijben Uibe. Le immagini delle riprese si sarebbero improvvisamente interrotte e sono stati immediatamente avviati i soccorsi. Le

successive operazioni di aiuto al sub sono apparse subito vane.

«Siamo profondamente addolorati per la tragica morte di un subacqueo specializzato - ha dichiara la Tmc

Marine, la società britannica che coordina il recupero del superyacht Bayesian - Le circostanze dell'incidente sono attualmente oggetto di indagine da parte delle autorità e tutte le parti interessate stanno offrendo la loro piena collaborazione. Stiamo offrendo ogni supporto alla squadra sul posto in questo momento straziante e i nostri pensieri sono rivolti alla famiglia della vittima».

Ora il recupero del veliero potrebbe allungarsi nel tempo, visto che la procura di Termini Imerese ha avviato una nuova indagine. Sul molo di Porticello è andato infatti lo stesso pm che coordina l'inchiesta principale, Raffaele Cammarano che indaga sul naufragio costato la vita, oltre al tycoon, alla figlia Hannah, a Jonathan Bloomer, alla moglie Judy, a Chris Morvillo e alla moglie Neda, e a Thomas Recaldo, cuoco di bordo. Altre 15 persone sono sopravvissute.

L'azienda, con sede in provincia di Firenze, opera nel settore di bonifica da ordigni esplosivi

So.Ge.L.M.A., dalla Toscana in Sicilia a "caccia" ... di risorse umane

Due funzionari a Palermo presso la sede del Centro Studi Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale

PALERMO - Lo voce si è sparsa. Anche in Toscana è giunta, infatti, notizia che, da tempo, in Sicilia opera un centro di formazione professionale di subacquea industriale che "sforna" sub altamente specializzati nelle immersioni anche ad alte profondità.

Si tratta del Centro Studi Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo e che ha attirato l'attenzione della Sogelma (Società Generale Lavori e Manutenzioni Appalti), azienda nata nel 1977 a Scandicci (Fi) da un gruppo di professionisti e tecnici abilitati anche nel settore di bonifica da ordigni esplosivi residui bellici.

Cosicché, per reclutare risorse umane, lo scorso 7 maggio dalla Toscana sono giunti in Sicilia Arianna Insalata e Gianfranco Simonini (nella foto). Un primo contatto con la direzione del Cedifop per poi confrontarsi e spiegare agli allievi dell'ultimo corso "Inshore" le caratteristiche delle loro esigenze di personale altamente specializzato da utilizzare quale rastrellatore dei fondali.

«La richiesta della Sogelma è di diversi sub abilitati alla professione - riferisce il direttore del Cedifop, Manos Kouvakis - Intanto ne abbiamo individuati 8 i cui nominativi sono già stati segnalati all'azienda toscana mentre altri 2 sono stati reperiti tra gli allievi del corso "Inshore", recentemente finanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per ulteriori 20 sub "papabili", stiamo cercando tra i 152 sommozzatori iscritti nel Repertorio della Regione Siciliana».

Negli ultimi anni Sogelma ha investito notevoli risorse in mezzi e personale per esecuzione e progettazione di interventi per la bonifica da mine nei territori interessati dalla guerra del Golfo, in Bosnia, Serbia ed in Libano. In questi specifici interventi la Società è risultata competitiva nel mercato internazionale per l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili per la localizzazione e bonifica di ordigni bellici dell'ultima generazione.

Variegate le attività della Società che si svolgono mediante rilievi e planimetrie dettagliate sia per indagini terrestri che marine, scan-

ning computerizzato per la localizzazione di materiali esplosivi, pianificazione logistica per il supporto del lavoro di bonifica, organizzazione dei cantieri, di campi operativi mobili, formazione del personale, di istruttori e rastrellatori per la bonifica terrestre e subacquea da mine ed ordigni bellici, mappatura di aree minate e ordigni inesplosi, certificazione di qualità. L'ultra decennale esperienza nel campo della bonifica bellica terrestre ha consentito alla Sogelma di avere riconosciuto dal Ministero della Difesa la VII classifica (illimitata).

Pur essendo nel settore bonifica bellica subacquea un'azienda di medie dimensioni (IV classifica) rilasciata sempre dal Ministero della Difesa, Sogelma ha alle sue dipendenze personale altamente specializzato ed attrezzature di rilevazione innovative quali il G882, magnetometro marino ai vapori di cesio, sistema leader nel settore della magnetometria.

Sogelma, infine, è l'unica azienda nel panorama italiano delle imprese di bonifica bellica e annovera numerosi interventi nel



campo della bonifica bellica umanitaria tra i quali vari progetti per lo sminamento delle aree in Libano.

Progetto attuato dall'Ispra

Rimosse 3 tonnellate di reti fantasma nei fondali siciliani

ROMA - Partita a inizio anno con le operazioni in Sicilia orientale, l'operazione ha consentito di rimuovere circa 3 tonnellate di reti fantasma dalle aree di Siracusa, Avola e Milazzo, consentendo la bonifica di oltre 52.000 metri quadrati di fondali marini.

L'intervento è realizzato nell'ambito del PNRR MER (Marine Ecosystem Restoration), il più grande progetto sul mare all'interno del "Piano nazionale di Ripresa e Resilienza", che vede il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di amministrazione titolare e Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), soggetto unico attuatore. Il progetto prevede ben 37 linee di attività, da realizzarsi entro il 30 giugno del prossimo anno, su tutto il territorio nazionale.

Ogni anno circa 100.000 mammiferi e un milione di uccelli marini muoiono a causa dell'intrappolamento all'interno delle reti da pesca abbandonate o dopo aver ingerito i frammenti che esse rilasciano in mare. Secondo i dati Ispra, l'86% dei rifiuti marini rinvenuti sui fondali è riconducibile ad attività di pesca, con una netta prevalenza di lenze, cime e reti abbandonate, perse o dismesse.

Le reti fantasma rappresentano, quindi, una delle forme più insidiose di inquinamento marino. Per questo Ispra, soggetto attuatore del progetto PNRR MER, ha affidato agli operatori economici Fondazione Marevivo, Castalia Consorzio Stabile e CoNISMa, Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare, nell'operazione "GhostNets", il recupero di reti e attrezzi da pesca abbandonati o persi accidentalmente in mare. Una preziosa collaborazione che mette insieme competenze scientifiche, tecniche, operative ed esperienza, al servizio di questa importante operazione di salvaguardia degli ecosistemi marini.

Lo scopo finale è quello di consentire la ricolonizzazione delle aree, liberandole dai rifiuti che soffocano i fondali ed eliminare una minaccia costante e prolungata per la flora e la fauna marina.

"GhostNets", in particolare, prevede il ripristino di 20 aree nei mari italiani in cui sia stata rilevata la presenza di attrezzi da pesca e/o di acquacoltura abbandonati o dispersi. Ispra è l'architetto scientifico-organizzativo dell'intera filiera "mappatura → recupero → riciclo" delle reti fantasma, assicurando che le operazioni siano efficaci, sicure e utili a generare conoscenza e nuove politiche per la tutela permanente dei nostri mari.

«Tra i rifiuti marini - riferisce Raffella Giugni, segretario generale Marevivo - le reti abbandonate rappresentano una delle minacce più pericolose per l'ecosistema, poiché si depositano sui fondali diventando trappole mortali per molte specie viventi che rimangono intrappolate. Il loro deterioramento in minuscoli frammenti genera, inoltre, il rilascio di microplastiche che vengono ingerite dagli animali e finiscono, di conseguenza, nella catena alimentare. È per questo che da trent'anni Marevivo promuove attività di recupero di rifiuti antropici e strumenti da pesca, collaborando fattivamente con le forze dell'ordine e con diversi partner scientifici. Solo negli ultimi anni abbiamo recuperato oltre 14.000 metri di reti abbandonate». «Siamo orgogliosi dei risultati ottenuti nella prima fase delle operazioni lungo il litorale siciliano - fa sapere Stefano Chianese, project manager Castalia del Progetto "GhostNets" - dove Castalia ha avuto un ruolo chiave nella pianificazione e nel recupero delle reti fantasma, impiegando tecnologie avanzate e personale specializzato. Grazie alla consorziata Mare Pulito, è stato varato un pontone dedicato che continuerà le attività lungo il Mar Tirreno fino, probabilmente, alla costa toscana. Abbiamo, inoltre, garantito una gestione sostenibile dei rifiuti: le reti recuperate sono state conferite all'impianto autorizzato Labromare di Livorno per il successivo riutilizzo e la valorizzazione, con una percentuale del 100%».

A Genova, durante il Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro", diversi armatori hanno espresso preoccupazione sul futuro del settore

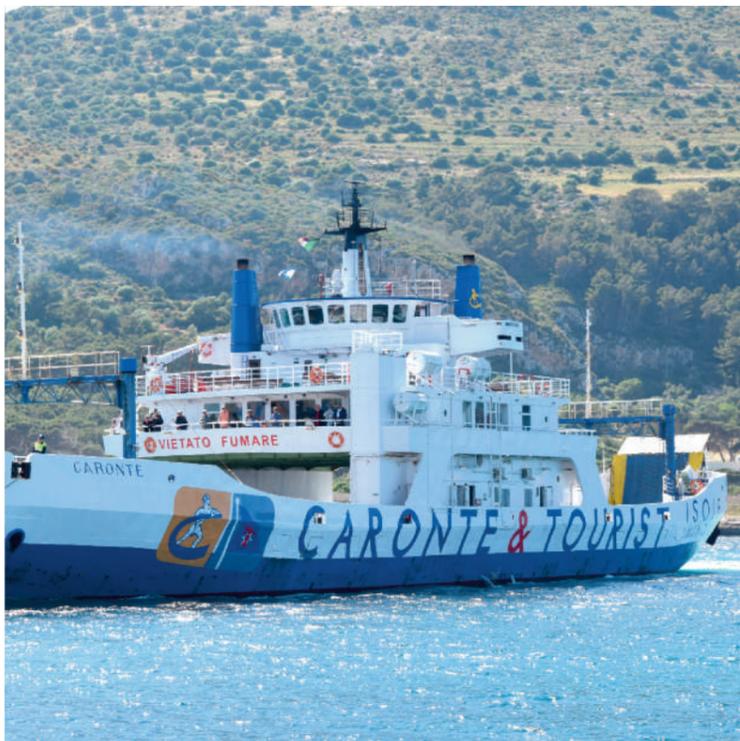
Decarbonizzazione, mentre l'ambito ro-pax chiede più sostegno Caronte&Tourist esplora l'idrogeno per lo Stretto di Messina

GENOVA - Caronte&Tourist esplora l'idrogeno per lo Stretto di Messina, mentre il settore ro-pax chiede più sostegno per la decarbonizzazione. Nel mondo della navigazione ro-pax, infatti, la transizione verso carburanti sostenibili è ancora un terreno incerto. Durante l'ultimo Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" organizzato da Shippinh Italy a Genova, diversi armatori hanno espresso preoccupazioni sul futuro del settore e la necessità di interventi concreti da parte delle istituzioni.

Lorenzo Maticena, CEO di Caronte&Tourist, ha rivelato una collaborazione con Fincantieri per lo sviluppo di una nave alimentata a idrogeno per lo Stretto di Messina. Pur riconoscendo le sfide economiche, ha sottolineato la necessità che le nuove tasse sulle emissioni siano reinvestite per incentivare chi innova.

Matteo Catani, di GNV, ha evidenziato l'importanza di sostenere anche i produttori di carburanti, affinché il settore possa programmare investimenti di lungo periodo. Pierre Mattei, a capo di Corsica Ferries, ha denunciato il ritardo dell'Italia nell'elettrificazione dei porti, penalizzando chi, come la sua compagnia, ha già investito nel cold ironing.

Achille Onorato, di Moby, ha invece



criticato l'allocazione dei fondi derivanti dall'ETS, giudicando incongruente che una parte venga destinata alla riduzione del debito pubblico,

mentre mancano le infrastrutture per l'alimentazione elettrica in porto. Sul fronte delle strategie aziendali, Andrea d'Ambra, del gruppo Gri-

maldi, ha illustrato la visione del gruppo puntando su ammoniaca per il trasporto cargo e biometanolo per il trasporto passeggeri. Ha inoltre sottolineato l'importanza dell'ottimizzazione tecnologica per ridurre i consumi e ha confermato la fiducia nel biometanolo, ritenendolo il carburante del futuro.

Per il trasporto a corto raggio, Maurizio Aponte (Navigazione Libera del Golfo) ha sollecitato un'armonizzazione normativa, lamentando l'impatto della deregulation sulle imbarcazioni di piccole dimensioni. Eliseo Cuccaro (Alilauro) ha invece messo in evidenza l'inadeguatezza dei porti rispetto alla crescente domanda e ha invocato un rinnovamento della governance portuale.

Infine, Salvatore Savarese ha sottolineato le difficoltà di Actv nell'attuazione del piano di rinnovamento della flotta, criticando la scarsa capacità del settore cantieristico italiano nel supportare operatori con esigenze di rinnovo su larga scala. L'incontro ha messo in luce una serie di sfide per il futuro della navigazione sostenibile, evidenziando la necessità di interventi strutturali e politiche incentivanti per favorire la transizione ecologica del settore.

Dal tribunale di Genova

Dissequestrati quattro traghetti a Cin-Tirrenia

GENOVA - Il tribunale di Genova ha disposto il dissequestro di quattro traghetti appartenenti a Cin-Tirrenia: Athara, Janas, Moby Ale 2 e Raffaele Rubbatino. Queste navi erano state sottoposte a sequestro dalla procura di Genova in quanto ritenute non conformi ai requisiti previsti dalla normativa internazionale sull'ambiente.

La Compagnia ha espresso la propria gratitudine al Tribunale di Genova, Sezione per il Riesame, per aver accolto, con un'ordinanza del 2 maggio 2025 depositata il 5 maggio 2025, la richiesta della CIN - Compagnia Italiana di Navigazione. L'ordinanza ha annullato il provvedimento che imponeva il sequestro di beni per un valore di € 64.313.897,70. Di conseguenza, i quattro traghetti sono tornati sotto la piena disponibilità della società.

Con un comunicato stampa, la Compagnia Italiana di Navigazione (Tirrenia), controllata da Moby, ha annunciato la liberazione delle navi, che circa un mese fa erano state sottoposte a sequestro preventivo da parte della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza, in seguito a un decreto richiesto dalla Procura della Repubblica di Genova per un valore superiore a 64 milioni di euro.

Le navi interessate dal sequestro includevano Athara, Janas e Moby Ale 2, ormeggiate a Cagliari, insieme al Raffaele Rubbatino a Napoli. In una nota, la Procura aveva spiegato che il provvedimento era legato a un'accusa di frode nelle pubbliche forniture riguardante il contratto tra CIN e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la linea Genova - Porto Torres, finalizzato a garantire la continuità territoriale e attraverso il quale la compagnia riceve fondi pubblici.

Secondo gli inquirenti, nell'esecuzione del contratto, la CIN avrebbe utilizzato alcune navi della flotta che non rispettavano i requisiti ambientali internazionali. Si sospetta che alcuni componenti dei motori principali e dei generatori diesel siano stati manomessi o sostituiti con pezzi non originali, non conformi alle norme. Queste operazioni, considerate fraudolente, sarebbero state coperte da attestazioni false nei registri o tramite la contraffazione di documenti ufficiali, permettendo alla compagnia di mantenere le certificazioni necessarie e di evitare il blocco delle attività da parte degli enti preposti.

Le indagini hanno rivelato diverse irregolarità, violazioni di clausole contrattuali e possibili falsificazioni.

L'Istituto statale Pertini presente con un video nell'ambito del progetto "Terraecquae. L'Italia e l'Intelligenza del Mare"

Il mare negato, dallo Sperone di Palermo alla Biennale di Venezia

PALERMO - Il mare rappresenta una risorsa fondamentale per il rilancio e lo sviluppo del quartiere Sperone, situato nella periferia sud-orientale di Palermo. Questo è ciò in cui credono i bambini dell'Istituto Comprensivo statale Sperone-Pertini, sotto la guida della dirigente Antonella Di Bartolo, che sono riusciti a far sentire la loro voce fino a Venezia, partecipando alla Biennale Architettura 2025.

L'istituto è l'unica scuola coinvolta nel progetto "Terraecquae. L'Italia e l'Intelligenza del Mare" per il Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2025, un'iniziativa promossa dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e curata da Guendalina Salimei.

Gli studenti, coordinati dalle insegnanti Giada Bini, Paola Mangalaviti e Leda Terrana, hanno espresso le loro idee e speranze attraverso un video, intitolato 'Mare aperto', realizzato da Salvatore Leto. Questo cortometraggio, che in un minuto mette in luce le difficili condizioni strutturali e sociali del quartiere affacciato su un mare negato, sarà visibile al pubblico dal 10 maggio fino a novembre all'interno del Padiglione Italia, insieme ad alcune grandi tavole che illustrano il paesaggio co-



stiero e urbano.

Il video è uno dei tanti contributi selezionati tramite una "Call for Visions and Projects", lanciata a gennaio e conclusasi a marzo, invitando progettisti, studiosi e operatori culturali a proporre idee innovative sul rinnovamento del rapporto tra

terra e mare nelle aree costiere e portuali. Questo invito ha coinvolto tutta Italia, stimolando l'immaginazione riguardo alla "forma del mare" e favorendo una visione futuristica o utopica per quegli spazi di confine tra terra e mare. Oltre 600 progetti sono stati raccolti, evidenziando l'urgenza

di questo tema. La questione del mare sarà anche al centro di un programma pubblico articolato dal titolo "Il Mare dell'Intelligenza. Dialoghi". «È un grande orgoglio avere una scuola siciliana, l'unica in Italia, partecipante a un evento nazionale così importante - afferma Giuseppe Pierro, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - I dirigenti scolastici e gli insegnanti lavorano ogni giorno per formare cittadini consapevoli e responsabili, incluso il tema della salvaguardia del mare, e questo riconoscimento ne è la prova».

La dirigente scolastica Antonella Di Bartolo sarà presente domani al Padiglione Italia per la cerimonia di inaugurazione. «I bambini sanno sognare e progettare utopie - ha dichiarato la dirigente - Desiderano essere riconosciuti come cittadini di Palermo, non solo della periferia. Chiedono una porta allo Sperone, che colleghi terra e mare, per sottolineare che siamo già in città. Una porta salvifica che accoglie chi arriva dal mare, liberandoci dalla povertà e dalla schiavitù della criminalità che affligge quest'area, permettendo così di coltivare sogni e ritrovare orizzonti di libertà e autodeterminazione».

Lo scorso 10 maggio in occasione dell'attracco al porto del capoluogo isolano, scambio di targhe ricordo con il comandante Giuseppe Lai

Visita a bordo dell'Amerigo Vespucci del Gruppo di Palermo dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia



PALERMO - Sabato 10 maggio ha avuto luogo un incontro particolarmente significativo a bordo della nave scuola della Marina Militare Italiana, il celebre veliero Amerigo Vespucci, attraccato al porto di Palermo dall'8 maggio. Una delegazione del Gruppo di Palermo dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI) ha reso visita all'equipaggio del vascello, dando vita a un momento di alto valore simbolico e istituzionale. La delegazione era composta dal presidente del Gruppo, Luigi Castiglia, dal socio Salvatore Luisi e dal delegato regionale per la Sicilia Occidentale, Giacomo Legrottaglie. I tre rappresentanti ANMI sono stati accolti con calore e spirito di fratellanza marinaresca dal comandante dell'Amerigo Vespucci, il capitano di vascello, Giuseppe Lai. Durante l'incontro, svoltosi in un clima di reciproca stima, sono state scambiate targhe commemorative, simbolo del legame tra la Marina Militare e i marinai in congedo dell'ANMI, che resteranno a ricordo della significativa giornata. Il gesto, pur semplice, rappresenta la continuità tra le generazioni di uomini di mare, tra passato e presente, tra esperienza e formazione. L'Amerigo Vespucci, universalmente riconosciuta come una delle più belle navi al mondo, ha come sempre suscitato grande entusiasmo tra la popolazione. In ogni porto dove approda, la nave viene letteralmente "presa d'assalto" da migliaia di visitatori desiderosi di ammirarne la maestosità, la perfezione dei dettagli e il fascino senza tempo. Palermo non ha fatto eccezione: nel corso delle giornate che ha sostato al porto, una folla continua si è riversata sul molo per salire a bordo, attratta dal richiamo della storia e dalla bellezza della tradizione marinara italiana. Il Vespucci ha mollato gli ormeggi del porto di Palermo domenica 11 maggio, con rotta verso il porto di Napoli, nuova tappa del suo itinerario italiano. Il ricordo della presenza e della visita ufficiale, da parte del Gruppo ANMI di Palermo, resterà vivo nella memoria di chi ha avuto l'onore di partecipare ad un momento di autentico spirito marinaro.

(Nella foto, da sinistra, Giacomo Legrottaglie, Giuseppe Lai, Luigi Castiglia e Salvatore Luisi)

In occasione della ricorrenza, presentate nella Sala del Fiorino di Palazzo Pitti la moneta e il francobollo celebrativi

Capitanerie di porto-Guardia Costiera, celebrato a Firenze il 160° anniversario

FIRENZE - Lo scorso 8 maggio, nella storica sede della Sala del Fiorino di Palazzo Pitti a Firenze, si è svolto l'evento ufficiale di presentazione della moneta e del francobollo celebrativi del 160° anniversario delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. La scelta di Firenze come sede dell'evento riveste un significato particolarmente simbolico: nel capoluogo toscano, infatti, il 20 luglio 1865, quando la città era Capitale d'Italia, nacque le Capitanerie di porto con la firma del Regio Decreto n. 2438 da parte di Re Vittorio Emanuele II, avvenuta nello Studio del Re all'interno di Palazzo Pitti. Un atto fondativo nato dall'esigenza di regolamentare il personale e il ruolo giuridico delle Capitanerie, valorizzando le importanti figure professionali dei Capitani di Porto e dei Consoli di Marina, protagonisti dello sviluppo dell'economia marittima dell'epoca. L'evento, promosso dal Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e presentato dalla conduttrice televisiva Metis Di Meo, ha rappresentato l'occasione per presentare due significativi prodotti celebrativi: la moneta commemorativa del



160° anniversario, del valore nominale di 6 euro, emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e coniata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e il francobollo celebrativo, realizzato in collaborazione con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Poste Italiane, raffigurante un'operazione di soccorso in mare, con un elicottero, una motovedetta SAR e un soccorritore marittimo della Guardia Costiera.

Alla cerimonia hanno preso parte il Comandante generale della Guardia Costiera, l'Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Tullio Ferrante, la Sottosegretaria del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Dott.ssa Fausta Bergamotto, l'Amministratore Delegato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Avv. Francesco Soro, il Dott. Claudio Vescovi di Poste

Italiane e le principali autorità territoriali. Presente alla cerimonia anche il Dott. Antonio Amati, Vice Amministratore Delegato di Almaviva, main sponsor dell'evento.

L'On. Tullio Ferrante ha sottolineato l'importanza del 160° anniversario delle Capitanerie di porto, esprimendo a nome del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il ringraziamento per la fondamentale attività svolta dalla Guardia Costiera, imprescindibile punto di riferimento per il Dicastero e per l'identità marittima del nostro Paese.

Durante l'evento, la Sottosegretaria del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Dott.ssa Fausta Bergamotto, il Dott. Vescovi di Poste Italiane e l'Amministratore Delegato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Avv. Francesco Soro, dopo aver illustrato l'origine e le caratteristiche, rispettivamente, del francobollo e della moneta celebrativa, hanno evidenziato l'importanza e l'esclusività di tali prodotti commemorativi, sottolineando la passione che contraddistingue l'impegno quotidiano della Guardia Costiera, che svolge un ruolo insostituibile per il Paese.

Corsi promossi e finanziati dalla relativa Fondazione e svoltisi presso lo stabilimento di Sestri Ponente

Consegnati da Fincantieri attestati d'italiano a lavoratori stranieri

SESTRI PONENTE - Presso lo stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, si è svolta nei giorni scorsi la cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione ai corsi di lingua italiana destinati ai lavoratori stranieri delle ditte dell'indotto, promossi e finanziati da Fondazione Fincantieri.

L'evento ha celebrato il traguardo raggiunto dai primi 15 partecipanti che hanno completato con successo il percorso formativo della durata complessiva di 50 ore, articolato in 25 incontri da due ore ciascuno. Alcuni degli studenti proseguiranno il percorso con un corso avanzato che prenderà il via a fine aprile.

Alla cerimonia hanno partecipato per Fincantieri Fausto Recchia, Senior Vice President Defence and International Institutional Affairs di Fincantieri e Presidente della Fondazione Fincantieri, Lorenza Pigozzi, Direttore della Comunicazione strategica del Gruppo e membro del CdA della Fondazione, Alessio Belli, Responsabile Group Organization Development, Learning & Labour Cost di Fincantieri, Massimo Canesin, Direttore dello Stabilimento di Sestri Ponente e Rossella Bifero, HR Business Partner dello



Stabilimento di Sestri. Presente per la società Dante Alighieri il Responsabile dei progetti di lingua, Lorenzo Rocca oltre a una delegazione dei rappresentanti sindacali di FIOM e FIM. I corsi, promossi da Fondazione Fincantieri in collaborazione con la società Dante Alighieri, sono parte

integrante del programma everyDEI, il progetto attraverso cui il Gruppo ha fatto del proprio impegno in ambito diversità, equità e inclusione un pilastro della sua identità. Tra gli obiettivi principali, oltre al miglioramento delle competenze di conversazione e lettura - con focus su cartellonistica in cantiere - i parte-

cipanti sono stati sensibilizzati sull'importanza dell'uso della lingua italiana per favorire una maggiore inclusione dal punto di vista lavorativo e sociale.

Lo stabilimento di Sestri Ponente ospita attualmente ulteriori due classi di studenti che termineranno i corsi tra aprile e maggio, coinvolgendo complessivamente circa 50 lavoratori. Il successo dell'iniziativa e l'elevato numero di adesioni confermano il valore di questo progetto, che Fincantieri intende estendere progressivamente anche ad altri siti produttivi del Gruppo. Con questa iniziativa, Fondazione Fincantieri rafforza la mission del suo nuovo corso, contribuendo in maniera concreta all'integrazione dei lavoratori stranieri attraverso l'accesso alla formazione linguistica.

Il progetto dei corsi d'italiano si inserisce in una più ampia strategia del Gruppo volta a promuovere una cultura aziendale basata sul rispetto e l'inclusività, attraverso progetti ed eventi volti alla sensibilizzazione su temi come la multiculturalità, la disabilità, l'intergenerazionalità e la parità di genere.

Il piroscafo britannico con 446 italiani a bordo venne silurato dalla Marina tedesca il 2 luglio 1940

Vittime "Arandora Star", istituita in Italia la Giornata della memoria

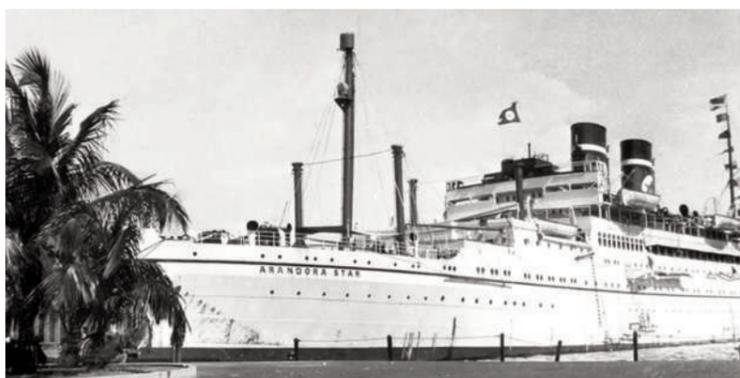
ROMA - La Commissione Affari Esteri della Camera ha concluso l'esame della proposta di legge per l'istituzione di una "Giornata nazionale della memoria" dei 446 italiani internati e deportati dal Regno Unito per causa di guerra, periti nel naufragio del piroscafo britannico "Arandora Star", silurato da un'unità della Marina tedesca nell'Oceano Atlantico il 2 luglio 1940.

Durante la seduta, il presidente della Commissione, Paolo Formentini, ha illustrato ai colleghi i pareri positivi espressi dalle Commissioni Affari costituzionali e Cultura. La Commissione parlamentare per le questioni regionali ha comunicato la decisione di non esprimere il parere di competenza, mentre la Commissione Bilancio ha approvato il provvedimento con una condizione: l'inserimento di una

clausola di invarianza finanziaria, per garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione e scongiurare nuovi oneri a carico dello Stato.

Su questa base, la relatrice della proposta di legge, Debora Bergamini, ha presentato un emendamento per includere la clausola richiesta, emendamento che è stato approvato dalla Commissione. A conclusione della seduta, è stato conferito all'unanimità il mandato alla relatrice per riferire favorevolmente all'Assemblea.

La proposta di legge, presentata dall'onorevole Chiara Amich (Fdl), stabilisce che l'11 ottobre sia osservato un minuto di silenzio in tutti i luoghi pubblici e privati, in memoria delle vittime del naufragio dell'Arandora Star. Inoltre, le province e gli enti territoriali, nel rispetto della loro autonomia e delle risorse disponibili, potranno or-



ganizzare manifestazioni pubbliche, cerimonie e momenti di riflessione per sensibilizzare la cittadinanza sull'evento e mantenerne viva la memoria. Il coinvolgimento del sistema scolastico sarà centrale: le scuole di

ogni ordine e grado saranno chiamate a promuovere iniziative didattiche volte a diffondere la conoscenza della tragedia.

La commemorazione si terrà l'11 ottobre di ogni anno.

Sviluppo tecnologico

Marina Militare: ruolo di aggregatore e di coordinamento

LA SPEZIA - Sul piano dello sviluppo tecnologico, la Marina sta svolgendo un ruolo di aggregatore e di coordinamento. Nell'ambito del Polo Nazionale della dimensione Subacquea (PNS), che costituisce il principale hub nazionale di cooperazione multidisciplinare per la ricerca e sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative, la Marina sta mettendo, infatti, insieme le eccellenze nel campo militare, industriale e accademico.

Sulla base delle esigenze di sviluppo capacitivo individuate, il PNS ha già avviato molteplici progetti di ricerca e sviluppo di elevato interesse e potenziale dal punto di vista dell'innovazione, indirizzati da quattro prioritarie linee di sviluppo: incremento di capacità unmanned, quale potenziamento e complemento delle capacità dei mezzi convenzionali; sviluppo di sensori ed effettori fissi e mobili per la specifica protezione di infrastrutture critiche subacquee; implementazione di un'infrastruttura di rete subacquea che abiliti l'integrazione di tutte le capacità esistenti e in corso di sviluppo; sviluppo di un sistema di Comando e Controllo evoluto per gestire e valorizzare l'enorme mole di dati proveniente dalla dimensione subacquea, nonché il necessario coordinamento delle differenti ed eterogenee attività operative.

Fincantieri S.p.A.

Folgiere confermato alla guida

TRIESTE - Il Consiglio di amministrazione di Fincantieri S.p.A ha nominato Pierroberto Folgiere quale Amministratore Delegato, confermandolo direttore generale della Società, e ha altresì deliberato l'attribuzione delle relative deleghe ad eccezione di quanto riservato alla competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione. Al presidente, Biagio Mazzotta, sono state conferite deleghe in materia di rappresentanza istituzionale, supervisione della security aziendale e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. A Folgiere, sono state conferite ampie deleghe in materia di gestione ordinaria e straordinaria della Società e per la presentazione al Consiglio dei piani industriali e dei budget annuali. È stato altresì deciso che il Presidente e l'Amministratore Delegato concorrano alla definizione delle attività di comunicazione e relazioni istituzionali, alla definizione e allo sviluppo delle strategie nazionali e internazionali e alle attività di internazionalizzazione della Società. Il Consiglio, sulla base delle dichiarazioni rese e delle informazioni fornite dagli interessati in sede di candidatura, ha inoltre verificato in capo a tutti i Consiglieri il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e l'assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità come previsto dalla normativa vigente, nonché il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi tenuto conto anche degli orientamenti adottati al riguardo dalla Società e confermati dall'odierno Consiglio.

Il Consiglio di amministrazione ha altresì verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, cui la Società aderisce, in capo agli Amministratori Paolo Amato, Gianfranco Battisti, Sara Carrer, Mariachiara Geronazzo, Sergio Marini, Secondina Giulia Ravera ed Emilio Scalfarotto, anche tenuto conto dei criteri quantitativi di significatività di relazioni commerciali, finanziarie o professionali e remunerazione aggiuntive adottati dalla Società e confermati dall'odierno Consiglio di amministrazione.



Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/settembre 2024 (in tonn.)

	Palermo, totale Imbarchi/sbarchi
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	5.946.326
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	417.752
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	417.752
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	-----
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	80.340
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	80.340
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	5.448.234
Contenitori	129.634
Ro/ro	5.318.600
Altri	-----
NAVI	6.766
ARRIVI + PARTENZE:	-----
PASSEGGERI	2.064.784
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	113.558
TRAGHETTI:	1.247.254
CROCIERISTI	703.972
HOME PORT:	130.924
TRANSITI:	573.048
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	11.882
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	8.530
N° CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	3.352
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Barcelona, il porto: una storia iniziata duemila anni fa

Il porto di Barcellona ha una storia di duemila anni e una grande importanza commerciale contemporanea come uno dei principali porti europei nel Mediterraneo, oltre ad essere il più grande porto della Catalogna, insieme a quello di Tarragona. È anche il terzo porto container della Spagna e il nono d'Europa, con un volume di scambi di 3,42 milioni di teu nel 2018. Il porto è gestito dall'Autorità portuale di Barcellona. La sua superficie di 7,86 km² è divisa in tre zone: Port Vell (il Porto vecchio), il porto commerciale/industriale e il porto logistico (Porto franco di Barcellona). Questo non è l'unico porto di Barcellona, in quanto ci sono anche due porti turistici/marini aggiuntivi: Port Olímpic e Port Fòrum Sant Adrià a nord. L'area di Port Vell comprende due marine o porti turistici, un porto peschereccio, una stazione marittima per i traghetti che viaggiano verso le Isole Baleari e altre destinazioni nel Mediterraneo e altre stazioni o aree di approdo delle navi da crociera, e confina con il porto industriale. La zona centrale ospita anche il centro commerciale Maremagnum e l'Aquarium e a breve vi sarà la seconda sede del Liceu, che verrà costruita al posto del cinema IMAX. Poiché si trova in una zona turistica, il Maremagnum è l'unico centro commerciale della città che può essere aperto la domenica e nei giorni festivi. Accanto all'area del Maremagnum si trovano le golondrinas, piccole navi che portano i turisti a visitare l'area portuale. Il porto industriale di Barcellona si trova a sud e comprende la Zona Franca, un parco industriale esente da tariffe che si è sviluppato all'interno del porto di Barcellona, attraverso la pianura del delta del Llobregat tra la città di Barcellona e quella di El Prat de Llobregat e l'aeroporto internazionale di Barcellona a sud. Un buon posto per vedere sia il porto industriale che quello turistico è dal Montjuïc e, più specificamente, dal Castell de Montjuïc, così come dalla funivia che collega Barceloneta con la stazione dei traghetti e il Montjuïc.

Tratte dalla raccolta *Pensieri sull'acqua*

**Le riflessioni di Mario Mongiovi
sul ponte di comando**

PREGHIERA

*Quando a ponente sotto l'orizzonte chiaro,
vedo il sole discendere,
se chiedo allor chi questo giro guida,
un nome alla mia mente sale.
Quando in una serena notte
vedo nel ciel brillar le stelle che,
guida mi son pei mari,*

*se chiedo allor chi tanto splendore a loro dona,
un nome nel mio cuor risuona: DIO.
Ed ecco che una preghiera
dalla mia mente ascende:
Oh TU che l'universo reggi
e che di tutto sei il Signore,
guidami ti prego, verso il tuo sicuro porto.*



**SICILY
PORT
INFORMER**

**L'Avvisatore
marittimo**



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore
Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Progetto esaminato da uno studio condotto da un'università degli Emirati Arabi Uniti

Impatto ambientale delle navi, motori pneumatici al posto dei propulsori diesel convenzionali

Oggi il trasporto marittimo svolge un ruolo cruciale nel commercio internazionale, poiché continua a rappresentare oltre il 90% della movimentazione delle merci tra i continenti.

Questo settore è fondamentale per l'economia globale, in quanto è il mezzo più efficiente ed economico per trasportare grandi volumi di merci su lunghe distanze, facilitando il collegamento tra vari mercati nel mondo. Grazie alla sua capacità di gestire enormi quantità di merci e di coprire vaste distanze in modo conveniente, il trasporto marittimo rimane un pilastro del commercio internazionale.

Oltre ai benefici economici, il trasporto marittimo offre anche vantaggi ambientali significativi rispetto ad altre modalità di trasporto, come il trasporto su strada. Le emissioni di gas serra per chilometro sono inferiori nei sistemi marittimi, contribuendo a una maggiore sostenibilità ambientale nel settore del trasporto merci su lunghe distanze.

Tuttavia, con l'aumento costante della domanda di trasporto marittimo, si è verificato un corrispondente aumento dell'impatto ambientale. Attualmente, il trasporto marittimo internazionale è responsabile di una percentuale compresa tra il 2 e il 3% delle emissioni globali, ma le proiezioni indicano che questo valore potrebbe aumentare fino al 50% se non vengono adottate soluzioni sostenibili.

Uno studio condotto dall'Università di Sharjah negli Emirati Arabi Uniti ha esaminato attentamente la possibilità di sostituire i motori diesel convenzionali con motori pneumatici su un traghetto operante in Finlandia. I due motori pneumatici, capaci di generare 250 kW ciascuno, sono stati testati con successo per navigare sulla rotta



designata, dimostrando la fattibilità tecnica ed economica di questa soluzione innovativa.

I ricercatori hanno stabilito che la propulsione pneumatica, sebbene non convenzionale, rappresenta un'alternativa sostenibile ed efficiente dal punto di vista energetico rispetto ai motori marini tradizionali. Questo sistema è particolarmente adatto per le operazioni di traghettamento a breve distanza, offrendo una soluzione pulita e efficiente per il settore del trasporto marittimo.

Il sistema pneumatico sfrutta diversi componenti chiave, tra cui motori pneumatici, serbatoi d'aria ad alta pressione, compressori, scambiatori di calore, caricabatterie e un banco di batterie, per fornire energia meccanica attraverso l'aria compressa. Questo approccio innovativo ha dimostrato di poter sostituire con successo i motori diesel convenzionali, offrendo benefici significativi in termini di riduzione dei costi del carburante e degli impatti ambientali.

Il sostegno a questa tecnologia pulita e sostenibile potrebbe contribuire in modo significativo agli sforzi globali

per ridurre le emissioni e perseguire una decarbonizzazione più rapida del settore del trasporto marittimo. Gli innovativi motori pneumatici offrono prestazioni soddisfacenti e promettono un futuro più pulito e sostenibile per la navigazione su rotte marittime fisse.

Il passaggio dal sistema tradizionale di propulsione a gasolio al sistema pneumatico potrebbe portare a un significativo risparmio sui costi e sulle emissioni, offrendo un'opzione più economica e ecologica per il settore del trasporto marittimo. Gli analisti prevedono che questo passaggio potrebbe generare risparmi fino a 73.000 dollari all'anno e una riduzione di 120 tonnellate di CO₂, contribuendo così a mitigare gli effetti dei gas serra e a promuovere una maggiore sostenibilità ambientale.

I risultati di questo studio dimostrano che la propulsione pneumatica potrebbe rappresentare una soluzione tecnologicamente avanzata e ambientalmente responsabile per il settore del trasporto marittimo, offrendo benefici significativi in termini di costo, efficienza energetica e impatto ambientale

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022.

La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale.

«L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

TITOLO III IL GOVERNO SEZIONE I - Il Consiglio dei ministri

Art. 92

Il Governo della Repubblica è composto del Presidente del Consiglio e dei ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri.

Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i ministri.

Art. 93

Il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri, prima di assumere le funzioni, prestano giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica.

Art. 94

Il Governo deve avere la fiducia delle due Camere. Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia mediante mozione motivata e votata per appello nominale.

Entro dieci giorni dalla sua formazione il Governo si presenta alle Camere per ottenerne la fiducia.

Il voto contrario di una o d'entrambe le Camere su una proposta del Governo non importa obbligo di dimissioni.

La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera e non pu essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione.

Art. 95

Il Presidente del Consiglio dei ministri dirige la politica generale del Governo e ne è responsabile. Mantiene l'unità di indirizzo politico ed amministrativo, promuovendo e coordinando l'attività dei ministri.

I ministri sono responsabili collegialmente degli atti del Consiglio dei ministri, e individualmente degli atti dei loro dicasteri

La legge provvede all'ordinamento della Presidenza del Consiglio e determina il numero, le attribuzioni e l'organizzazione dei ministeri.

(28 - Continua)



L'Avvisatore Marittimo

Il periodico quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca



ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA



BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it



CALL CENTER
+39 0923 873813



callcenter@libertylines.it



LIBERTYlines

COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

L'Avvisatore Marittimo

È ANCHE SU INTERNET
PER SCARICARE IL PDF DEL GIORNALE

CLICCA SU WWW.AVVISATORE.COM